



Verbale della 4^a Commissione Consiliare Permanente seduta del 17 giugno 2021

Il giorno 17 giugno 2021 alle ore 09.08 si riunisce, in modalità telematica, così come previsto dall'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e disciplinato dalla Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30/04/2020, la 4^a Commissione Consiliare Permanente convocata, per le ore 09.00, con nota Prot. CMRC-2021-0088106 del 10.06.2021 ed avente il seguente ordine dei lavori:

- Audizione della Direttrice del Dipartimento III, Dottoressa Rosanna Capone e della Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento III, Dottoressa Maria Zagari sull'emergenza rifiuti nel Comune di Roma e sulla gestione del servizio della Città Metropolitana;
- Elezione del Vicepresidente;
- Approvazione verbali sedute precedenti.

Risultano collegati al sistema di videoconferenza "Microsoft Teams":

- il Presidente della Commissione Fulvio Proietti (Le Città della Metropoli) (presenza in videoconferenza dalle ore 09.00 alle ore 10.52);
- il Consigliere Giovanni Libanori (Conservatori Riformisti) (presenza in videoconferenza dalle ore 09.00 alle ore 10.52);
- il Consigliere Antonio Proietti (Lega Salvini Premier) (presenza in videoconferenza dalle ore 09.00 alle ore 10.52);
- il Consigliere Paolo Ferrara (Movimento 5 Stelle) (presenza in videoconferenza dalle ore 09.28 alle ore 10.49);
- il Consigliere Andrea Volpi (Fratelli d'Italia), (presenza in videoconferenza dalle ore 09.28 alle ore 10.52).

Partecipano altresì alla riunione il Vice Sindaco metropolitano Teresa Maria Zotta, il Consigliere Delegato all'Ambiente Giuliano Pacetti, la Direttrice del Dipartimento III Dott.ssa Rosanna Capone, la Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento III Dott.ssa Maria Zagari ed i Consiglieri metropolitani Pierluigi Sanna, Massimiliano Borelli e Carlo Caldironi.

La riunione è registrata su supporto "Microsoft Teams".

Il Presidente Fulvio Proietti, constatata la presenza del numero legale, così come previsto dell'art. 9, comma 9 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, dichiara aperta la seduta alle ore 09.08 e contestualmente chiede che venga attivata la registrazione della riunione.

In apertura dei lavori il Presidente Proietti propone di invertire l'ordine di lavori procedendo innanzitutto all'approvazione dei verbali delle sedute dell'11 novembre 2019 e del 19 aprile 2021. I Commissari accolgono all'unanimità la proposta del Presidente Proietti che, dopo averne illustrato il contenuto, pone in votazione i succitati verbali:

Verbale dell'11.11.2019:

Favorevoli: Proietti F., Libanori, Volpi, Proietti A.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

La Commissione approva all'unanimità il Verbale dell'11.11.2019

Verbale del 19.04.2021:

Favorevoli: Proietti F., Libanori, Volpi, Proietti A.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

La Commissione approva all'unanimità il Verbale del 19.04.2021



Relativamente al secondo punto all'ordine dei lavori il Presidente ricorda che nella seduta del 19 aprile u.s. era stato proposto, come Vice Presidente della Commissione, il Consigliere Libanori il quale, essendo già Presidente della Commissione "Trasparenza", in ossequio all'art. 10 comma 6 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, non può ricoprire la carica di Presidente o Vice Presidente in seno ad un'altra Commissione Consiliare Permanente, pertanto si dovrà individuare un altro membro della 4^a Commissione che possa ricoprire la carica di Vice Presidente.

Dopo un breve confronto i Consiglieri presenti decidono all'unanimità di nominare la Consiglieria Cristina Grancio Vice Presidente della 4^a Commissione Consiliare Permanente.

Passando alla trattazione del primo punto all'Ordine dei lavori, relativo all'emergenza rifiuti nel Comune di Roma, il Presidente propone di approfondire innanzitutto l'aspetto tecnico del problema mediante l'audizione della Direttrice del Dipartimento III, Dott.ssa Capone e della Dirigente del Servizio 1 "Rifiuti", Dott.ssa Zagari e subito dopo di dare spazio agli interventi del Vice Sindaco Zotta e del Consigliere delegato all'Ambiente, Giuliano Pacetti nonché ai membri della Commissione e degli ospiti esterni che vorranno intervenire. Il Presidente premette di aver appreso dagli organi di stampa che il Comune di Roma avrebbe individuato una soluzione temporanea all'emergenza rifiuti, ritiene comunque utile affrontare il tema all'ordine del giorno in un'ottica a lungo termine.

Su invito del Presidente, interviene la Dottoressa Capone che informa di aver partecipato ad una serie di incontri organizzati dal Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) per affrontare la situazione di emergenza relativa alla raccolta dei rifiuti nel Comune di Roma che si è creata a causa della chiusura degli impianti di smaltimento ubicati nel Comune di Roma e nel territorio metropolitano. Riferisce che il Ministero ha mediato tra il Comune di Roma e la Regione Lazio che, nonostante l'emanazione di una serie di ordinanze, non è riuscita a scongiurare la recente situazione di emergenza. La Dott.ssa Capone conferma il superamento della crisi contingente grazie al raggiungimento di un accordo tra le parti per cui, nelle prossime due settimane, i rifiuti raccolti nel Comune di Roma saranno smaltiti nell'impianto di Viterbo e successivamente verranno inviati in impianti di altre Regioni. Parallelamente è in corso un tavolo tecnico tra il Ministero, l'Ispra, l'Arpa, la Regione Lazio ed il Comune di Roma per affrontare due diffide della Commissione Europea inflitte per infrazioni riguardanti l'una la discarica di Malagrotta e l'altra relativa all'attuale emergenza rifiuti. La Dottoressa spiega che l'ambito di azione della Città metropolitana è delimitato dal rispetto del Piano dei rifiuti della Regione Lazio entrato in vigore nell'agosto 2020, che, tra l'altro, detta alcuni criteri per la localizzazione degli impianti, nonché dal nuovo Piano Paesistico della Regione Lazio adottato nell'aprile 2021 ed appena pubblicato. In base al Piano Paesistico Regionale, sono stati individuati 5 ambiti territoriali, coincidenti con le 4 Province laziali e la Città metropolitana, che devono avere come obiettivo l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti. Per quanto riguarda il nostro Ente, il Dipartimento III ha concluso l'attività di mappatura delle zone idonee nel rispetto di quanto imposto dalla legge in materia. La Città metropolitana, a sua volta, dovrebbe dotarsi di un Piano metropolitano dei Rifiuti che risponda alle esigenze e alle caratteristiche territoriali nel rispetto del più ampio Piano Regionale. Quindi da un lato si deve affrontare e risolvere l'emergenza contingente e dall'altro programmare per il prossimo futuro una gestione del Servizio Rifiuti assegnandolo ad un nuovo Soggetto giuridico che sostituirà i Comuni. La Città metropolitana partecipa al tavolo di monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale dei Rifiuti che ha come scopo di far in modo che le prescrizioni del Piano Regionale vengano attuate. Prende la parola il Presidente Fulvio Proietti che, riferendosi a quanto appreso dalla stampa, chiede se effettivamente la Città metropolitana ed il Comune di Roma dovranno individuare un sito dove



realizzare una discarica di servizio per la Città di Roma ed un'altra per il restante territorio metropolitano.

Risponde la Dottoressa Zagari, Dirigente del Servizio "Rifiuti" del Dipartimento III, aggiungendo a quanto già esposto dalla Dott.ssa Capone, che la Città metropolitana sta adempiendo agli obblighi di legge in materia, in particolare a quanto disposto dall'art. 197 del Decreto legge n. 152 che assegna a Città metropolitana la competenza di realizzare la cartografia delle aree idonee e non idonee ad accogliere impianti di trattamento e recupero dei rifiuti. Precisa che nel 2012, la allora Provincia di Roma, in occasione dell'approvazione del precedente Piano Rifiuti della Regione Lazio, aveva realizzato una cartografia che fu aggiornata nel 2017 su richiesta della Regione Lazio. La nuova cartografia, che era già stata delineata prima dell'approvazione del Nuovo Piano Rifiuti della Regione Lazio, entrato in vigore nel mese di settembre 2020, è stata finalmente completata con l'aggiunta delle nuove perimetrazioni dei vincoli paesistici previsti dal Piano Paesistico Regionale approvato il 21 aprile e pubblicato il 10 giugno uu.ss. La Dott.ssa Zagari precisa che nell'ultima settimana i Tecnici del Dipartimento III, in collaborazione con il GIS (Sistema Informativo Geografico) del Dipartimento IV, sono stati impegnati ad effettuare le ultime verifiche, parallelamente a questo è stata elaborata la relativa bozza di determinazione dirigenziale che è attualmente alla visione della Direttrice Capone; pertanto, è lecito ritenere che nelle prossime ore potrà essere adottata la determinazione dirigenziale relativa alla nuova cartografia. La Dott.ssa Zagari afferma inoltre di essere a disposizione per il compimento degli ulteriori atti amministrativi qualora si decidesse di sottoporre la cartografia all'esame del Consiglio metropolitano. Precisa che la cartografia indica i siti non idonei alla realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti, in quanto oggetto di vincoli paesistici escludenti, e le aree sulle quali in linea generale è possibile realizzarli in quanto privi di vincoli paesistici, ma che devono possedere caratteristiche peculiari per ogni tipo di impianto che dovranno essere verificate di volta in volta attraverso la valutazione di impatto ambientale che è di competenza regionale.

Prende la parola il Consigliere delegato all'Ambiente, Giuliano Pacetti che ritiene che l'adozione del nuovo Piano dei Rifiuti della Regione Lazio sia avvenuto con forte ritardo, afferma che il precedente Piano Rifiuti, risalente alla Presidenza Polverini, prevedeva, in particolare, che la discarica di Malagrotta, rimanesse in funzione ma, su decisione del Sindaco Marino, fu invece chiusa senza che il Piano Rifiuti fosse aggiornato. L'attivazione di diversi impianti alternativi previsti dal Piano "Polverini" non è mai stata approvata pertanto, nel 2020, si è determinata una forte criticità del ciclo dei rifiuti nella Regione Lazio ed in particolare nel territorio della Città metropolitana dove, nel frattempo, è stato chiuso anche l'impianto di trattamento dei rifiuti di Colferro senza prevedere soluzioni alternative. A questo si aggiunge che anche altri impianti della Regione sono stati chiusi per il raggiungimento del limite della capacità di accoglimento o per vicende giudiziarie che hanno interessato alcune discariche con un aggravamento della situazione già critica. Il Consigliere delegato ritiene che la richiesta della Regione alla Città metropolitana, mediante diffida, di fornire la nuova cartografia per poter realizzare il Nuovo Piano dei Rifiuti Regionale sia stata illegittima in quanto la legge prevede che a seguito dell'approvazione del Piano Rifiuti Regionale le Province abbiano 90 giorni a disposizione per fornire la cartografia delle aree idonee. A seguito dell'approvazione del Piano Rifiuti Regionale nei mesi di agosto /settembre 2020, la Città metropolitana, con nota formale del Direttore, Dott.ssa Camuccio, ha invitato tutti i Comuni del territorio metropolitano ad indicare gli ulteriori fattori escludenti o motivi ostativi rilevati all'interno del proprio territorio al fine di riaggiornare la cartografia che, elaborata precedentemente all'adozione del Piano Rifiuti, presentava ovviamente alcune lacune. Diversi Comuni hanno fatto ulteriori segnalazioni rispetto a quanto riportato nella Cartografia che, quindi, è stata opportunamente aggiornata ma non si era ancora in possesso del file riferito al PTPR con cui



confrontarla al fine di individuare le ulteriori aree da escludere per poter sovrapporre i vincoli. Il Consigliere Pacetti ritiene che, poiché l'adozione della Cartografia rappresenta un adempimento di legge prettamente tecnico che non potrebbe essere modificato con un atto discrezionale della Città metropolitana, sia comunque opportuno che esso venga ratificato dal Consiglio metropolitano. Il Consigliere delegato riferisce che in occasione del tavolo di confronto con le Province del Lazio sul tema dell'emergenza rifiuti, è emerso che non rientra tra le competenze della Città metropolitana definire il sito specifico dove dovranno sorgere gli impianti di trattamento dei rifiuti, e che la partenza di un iter autorizzativo per l'apertura di un impianto può essere o di iniziativa pubblica o privata ma sicuramente non di iniziativa della Città metropolitana di Roma. Nonostante i difficili rapporti con la Regione Lazio, sollecitata anche dal Ministero a mettere a disposizione del nostro Ente i "chip files", questi sono stati consegnati solo due giorni prima della pubblicazione del Piano Paesistico Regionale non permettendo così alla Città metropolitana di consegnare alla Regione quanto previsto dalla legge. Conclude sostenendo che l'Ente ha sempre affrontato il tema dello smaltimento dei rifiuti nell'interesse dell'intero territorio metropolitano e mai nell'interesse di singoli Comuni.

Prende la parola il Vice Sindaco Zotta che ribadisce quanto appena affermato dal Consigliere delegato.

Prende la parola il Consigliere Antonio Proietti che pur conoscendo la natura prettamente tecnica della Cartografia sottolinea l'importanza che essa venga sottoposta sia all'esame della Commissione Consiliare competente che del Consiglio metropolitano per permettere agli stessi Consiglieri metropolitani di dividerne i contenuti con i Sindaci del territorio metropolitano. Condivide con quanto affermato dal Consigliere delegato Pacetti a proposito della tempistica legata al tema dei rifiuti ovvero che la predisposizione da parte della Regione del Piano dei Rifiuti è antecedente alla mappatura dei siti che viene effettuata dalla Città metropolitana. Riferisce la preoccupazione di molti Sindaci del territorio metropolitano rispetto alla tematica che invece dovrebbero sentirsi assolutamente tutelati dal lavoro che la Città metropolitana sta svolgendo nelle vesti del Vicesindaco, del Consigliere delegato e della Commissione Ambiente. Esprime le proprie perplessità rispetto all'accordo di inviare i rifiuti fuori Regione e, rivolgendosi al Vice Sindaco, chiede di conoscere l'esatta destinazione dei rifiuti. Ritiene inoltre che il Piano dei rifiuti Regionale penalizzi molto il Comune di Colleferro e le zone ad esso limitrofe in quanto la maggior parte dei rifiuti della Regione Lazio saranno trattati nell'impianto ubicato nel suo territorio che purtroppo negli ultimi decenni ha subito un grave degrado ambientale.

Interviene il Consigliere Volpi che dopo aver ringraziato il Presidente della Commissione per l'opportunità di approfondire l'argomento all'ordine dei lavori, analizza il contesto in cui si inserisce il Piano dei Rifiuti Regionale che è connotato da una situazione emergenziale poco gratificante soprattutto per la Città di Roma. Rispetto alla programmazione dei lavori legati alla Cartografia il Consigliere Volpi ritiene che essa debba essere sottoposta all'esame della 4^a Commissione prima dell'approvazione della stessa da parte del Consiglio metropolitano onde evitare di dover semplicemente ratificare un atto del Sindaco. Auspica che la seduta della Commissione Ambiente per l'occasione si svolga in presenza per un confronto più produttivo che possa portare alla stesura di un atto recante le osservazioni dei Commissari da sottoporre all'attenzione del Sindaco metropolitano prima che la Cartografia sia sottoposta all'approvazione del Consiglio. Esprimendo piena fiducia nel lavoro svolto dagli Uffici tecnici chiede conferma che quanto affermato dal Consigliere delegato corrisponda al vero ossia che la Città metropolitana attraverso la Cartografia indichi solo le zone dove non possono sorgere impianti per il trattamento dei rifiuti o invece la Città metropolitana ha anche il potere di indicare i siti dove questi impianti possono sorgere. Risponde il Consigliere delegato Pacetti che afferma che la Città metropolitana può indicare solo le zone idonee



mentre non spetta alla Città metropolitana dove allocare un sito di smaltimento o di trattamento dei rifiuti. Sottolinea di aver già contestato formalmente alla Regione Lazio l'utilizzo del termine "scelta dei siti" indicando invece le competenze della Città metropolitana in materia. Sottolinea che il lavoro degli Uffici sulla Cartografia è sostanzialmente terminato e che a breve sarà sicuramente possibile sottoporla all'attenzione della Commissione così come auspicato dal Consigliere Volpi tenendo però presente che il Ministero ha posto un termine che, sta per scadere, per la conclusione dell'iter amministrativo dell'atto.

Il Consigliere Volpi chiede se senza i PTPR pubblicati la Città metropolitana avrebbe potuto aggiornare la Cartografia e mettere a disposizione degli Uffici della Regione e dei Comuni la Cartografia modificata. Il Consigliere delegato Pacetti risponde negativamente in quanto senza la disposizione dei files recanti i vincoli paesistici regionali non è stato possibile compararli con i vincoli individuati dai nostri Uffici e quindi poter escludere determinate aree piuttosto che altre.

A questo proposito la Dottoressa Zagari precisa che la Regione Lazio ha subordinato la messa a disposizione dei chip files (files dove sono indicati i vincoli) alla pubblicazione del piano Paesistico Regionale che, ribadisce, è avvenuta il 10 giugno u.s. pertanto, solo allora, è stato possibile iniziare l'aggiornamento della Cartografia ma che in ogni caso gli Uffici stanno rispettando i tempi previsti per l'aggiornamento.

Il Consigliere Volpi chiede se rispetto alla Cartografia esaminata in occasione della precedente seduta della Commissione Ambiente la pubblicazione del PTPR apporti ad essa modifiche sostanziali o marginali.

La Dottoressa Zagari risponde che la Cartografia è attualmente in lavorazione presso il GIS e che pertanto non è ancora a conoscenza delle modifiche che sono state apportate.

Interviene la Direttrice Capone che specifica che la Cartografia per definizione è un elemento dinamico che si modifica in base ai vincoli che vengono stabiliti di volta in volta pertanto, come già avvenuto in passato, saranno inviate richieste a tutti i Comuni per venire a conoscenza dell'esistenza di siti sensibili come scuole, ospedali ecc. per permettere di completare il più possibile la mappa in modo da restringere il campo di idoneità di una zona rispetto ad un'altra. Più elementi si hanno a disposizione meno la mappa può essere modificata in futuro.

Su richiesta del Consigliere Volpi la Dott.ssa Capone spiega che la Cartografia verrà trasformata in un link che i singoli Comuni possono modificare inserendo dati relativi, ad esempio, alla presenza di scuole, ospedali ecc. la cui presenza su un determinato territorio potrebbe essere sconosciuta alla Città metropolitana in modo da permettere a quest'ultima di geo localizzare il tipo di struttura segnalato.

Il Consigliere Pacetti precisa che già l'anno scorso i Comuni erano stati invitati a segnalare alla Città metropolitana i siti sensibili sul proprio territorio.

Il Consigliere Volpi ritiene che sarebbe opportuno dare ai Comuni un ulteriore periodo di tempo per fare questo tipo di segnalazioni. Il Consigliere Pacetti sottolinea a tal proposito che entro i tempi previsti dalla legge la Cartografia dovrà essere sottoposta all'esame del Ministero ma che, contestualmente, si potrà magari precisare che entro un termine piuttosto breve sarà fornita la versione definitiva in modo da consentire ai Comuni di fare le proprie segnalazioni.

Il Presidente Fulvio Proietti condivide quanto auspicato dal Consigliere Volpi nella consapevolezza delle difficoltà, soprattutto in questo ultimo anno, che incontrano quotidianamente i Sindaci dei Comuni del territorio metropolitano.

Interviene il Consigliere Libanori che, rivolgendosi alla Dott.ssa Zagari e alla Dott.ssa Capone, chiede se le segnalazioni dei Sindaci relative alla presenza sul proprio territorio di aree sensibili, siano state accolte o meno nella predisposizione della Cartografia. Chiede rassicurazioni in merito al fatto che la versione della Cartografia che sarà fornita nelle prossime ore al Ministero non sarà la



versione definitiva. Il Consigliere delegato Pacetti ribadisce che la Cartografia che sarà messa a disposizione del Ministero avrà una postilla con cui si informerà quest'ultimo che la versione definitiva sarà inviata entro il termine di quindici giorni in modo da consentire a Città metropolitana di verificare con i Sindaci del territorio tutti i fattori escludenti.

La Dott.ssa Zagari assicura che il gruppo di lavoro facente capo alla Dott.ssa Camuccio, a cui è subentrata nell'ultimo periodo, ha valutato accuratamente tutte le segnalazioni finora pervenute, valutazione che è avvenuta applicando i criteri indicati nel Piano Rifiuti, ovvero i fattori escludenti, i fattori preferenziali e i fattori d'attenzione. Elaborando i vari dati a disposizione è stato possibile individuare con assoluta certezza le aree del territorio metropolitano non idonee, ovvero le aree dove non è possibile installare un impianto per il trattamento dei rifiuti. Riguardo alle aree potenzialmente idonee, non vuol dire che si possa fare qualsiasi tipo di impianto ma che rispetto ad esse, qualora vi fosse intenzione da parte di privati o anche di Enti pubblici di installare un impianto inizierà un'istruttoria volta a verificarne l'effettiva idoneità.

Il Presidente Fulvio Proietti chiede se è possibile avere la Cartografia unitamente ad un resoconto delle segnalazioni ricevute e quante di queste sono state accettate.

La Dott.ssa Zagari risponde affermativamente alla richiesta avanzata dal Presidente.

Il Presidente riferisce di aver partecipato ad una seduta della Commissione Trasparenza del Comune di Roma dalla quale non sono emerse delle soluzioni riguardo all'emergenza rifiuti pertanto, rivolgendosi al Consigliere delegato Pacetti, chiede di conoscere le soluzioni individuate per far fronte al problema dell'emergenza rifiuti. Chiede ancora al delegato Pacetti se davvero si intende realizzare una discarica di servizio che accolga i rifiuti della Città di Roma ed un'altra per i rifiuti del rimanente territorio metropolitano così come affermato dall'Assessore Regionale Valeriani e quale è la posizione della Città metropolitana in proposito.

Il Consigliere delegato Pacetti riferisce che il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di risanamento dell'Azienda municipalizzata ed il Piano Industriale che prevede la realizzazione da parte di Roma Capitale di una serie di impianti, di cui due di compostaggio che entreranno in funzione prima del 2024. Nel Piano della municipalizzata non è prevista una discarica né un termovalorizzatore, si tratta di scelte dell'Azienda municipalizzata che non possono essere sindacate. Per quanto riguarda il Piano dei Rifiuti, il Consigliere delegato precisa che sono previsti 5 ATO che corrispondono alle Province del Lazio. Grazie alla realizzazione di questi nuovi impianti è auspicabile che a breve non sarà più necessario inviare i rifiuti del Lazio fuori Regione, in particolare in Veneto e Friuli. Sottolinea che nel 2016, anno di inizio dell'attuale amministrazione, sul territorio metropolitano erano presenti solo due impianti di trattamenti di cui uno ha subito un incendio che ne ha provocato la chiusura. Sottolinea anche che Roma è tra le Capitali Europee che effettua maggiormente la raccolta differenziata.

Prende la parola il Consigliere Pierluigi Sanna, Sindaco di Colleferro, che si unisce all'auspicio espresso dal Presidente Proietti e dai Consiglieri Volpi e Libanori circa l'opportunità di permettere alla Commissione di poter visionare ed esaminare la Cartografia allo scopo di dare il proprio contributo all'individuazione dei vincoli e quindi delle aree inidonee.

Il Vice Sindaco Zotta afferma che una volta che la Cartografia sarà pronta dovranno essere fatte delle azioni che non sono discrezionali ma che verranno imposte dal Piano Rifiuti al quale gli Enti dovranno attenersi. Ritiene opportuno che, nell'ottica del perseguimento dell'interesse dell'intero territorio metropolitano, nella nota che nelle prossime ore dovrà essere inviata al Ministero, venga sottolineato che si dovrà attendere, come è stato richiesto, un lasso di tempo per accogliere eventuali aggiornamenti da parte dei Sindaci del territorio metropolitano che già da un anno, comunque, sono stati inviati ad inviare agli Uffici eventuali segnalazioni. Assicura che comunque l'invio della



Cartografia non è un atto definitivo perché, in ogni caso, si avvieranno le varie Conferenze di servizi nelle cui sedi saranno analizzate e verificate le peculiarità delle varie situazioni.

Interviene il Consigliere metropolitano nonché Sindaco del Comune di Albano, Massimiliano Borelli, che illustra le criticità che presenta il territorio del Comune che amministra che ritiene non possa essere sede di ulteriori impianti per lo smaltimento dei rifiuti oltre alla discarica già presente, peraltro chiusa dal 2016 a seguito di un incendio.

Interviene il Consigliere metropolitano Caldironi che a sua volta, espone le criticità del Comune di Guidonia e della discarica “Cerroni”.

Il Presidente Fulvio Proietti, ritenendo sufficientemente soddisfacente quanto emerso finora, propone di aggiornare i lavori della Commissione alle prossime settimane in modo da poter esaminare la Cartografia e le segnalazioni che saranno eventualmente inviate dai Comuni del territorio metropolitano che auspica siano fatte proprie dalla Città metropolitana nei confronti della Regione Lazio.

Esauriti gli argomenti all’ordine del giorno, i lavori della Commissione terminano alle ore 10.52. Risultano assenti i Consiglieri Mario Cacciotti (Forza Italia) e Cristina Grancio (Gruppo Misto).

La Segretaria della Commissione
Nadia D’Ippoliti

Il Presidente della Commissione
Fulvio Proietti